

# Alla Città dei talenti ci si allena a scegliere sin da bambini

**di Cristina Palazzo**

Scegliere è inevitabile. Non lo è invece scegliere bene, soprattutto quando si tratta del percorso di studi e del futuro lavorativo. Per questo non lasciare soli i ragazzi in quei momenti chiave è essenziale ed è l'obiettivo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo che attraverso il progetto Movimenti Orientamento, durato tre anni, ha realizzato un modello di orientamento precoce presentato al Ministero. Ma ha anche dato vita a una "Città dei talenti" per più piccoli e organizzato corsi di formazione per gli orientatori.

Tutto a partire da un'esigenza: fare in modo che i più giovani non abbandonino la scuola. Il progetto, della durata triennale, è nato dai risultati dell'analisi pubblica cinque anni fa "Quelli che lasciano", a cura di Adriana Luciano e Roberta Santi, in cui si fotografava la dispersione in provincia quale «problema rilevante». E così la voglia di invertire la curva ha dato il via al percorso che in un triennio si è concretizzato con un bando che ha finanziato cinque progetti per coprire l'intero territorio (Cuneese, Albese, Monregalese, Braidedese e la zona di Fossano, Saluzzo e Savigliano). I primi due anni sono stati di sperimentazione con l'orientamento precoce e il terzo

invece di costruzione di un modello condiviso, da adottare per il futuro.

La particolarità del modello, infatti, è abbassare le fasce d'età per iniziare a parlare di orientamento e coinvolgere i ragazzi non solo allo scadere della scelta, ma sin da quando hanno 9 anni e seguendoli fino ai 16, insomma negli step critici per ogni studente. Nel modello poi cambiano le modalità a seconda dell'età, che per i più piccoli è aiutare a imparare, per poi divenire l'esplorazione del mercato del lavoro e rafforzare la capacità di scelta, ma non cambiano gli obiettivi. E così, per contrastare la dispersione scolastica tra i giovani della provincia, aiutarli a rafforzare le loro competenze ma anche e soprattutto a migliorare la loro capacità di scegliere. Non lasciandoli soli ma coinvolgendo insegnanti, genitori e le aziende del territorio. In parallelo, proprio per far dialogare tutte queste realtà, è nato il tavolo di coordinamento sulle tematiche orientative che, promosso dalla fondazione, è una sorta di cabina di regia. Periodicamente fa sedere di fronte i vari soggetti, dai docenti ma anche istituzioni, comuni, cooperative, associazioni di categorie e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Nel 2018, inoltre, è stato ideato e implementato un corso di formazione su "Tecniche di orientamento scolastico - orientamento precoce" per formare insegnanti, operatori e orientatori professionisti.

E dopo che il progetto ha coinvolto circa 40mila tra ragazzi, insegnanti, genitori e imprese nel Cuneese, a fine settembre è stata anche inaugurata "La città dei talenti". Una "casa" fisica, cofinanziata con Impresa sociale con i Bambini, di cui il capofila è la cooperativa sociale Orso, dove bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni possono conoscersi e perché no, scoprire dei talenti da coltivare per il futuro, grazie al mondo dei giochi. Così scoprire la Bottega delle professioni, ma anche il Centro città, e conoscere interessi e abilità, e giocando apprendere un metodo da usare nella vita, che è nato sempre sulla base del percorso del modello di orientamento precoce.

«Con l'inaugurazione ufficiale della Città dei Talenti trova compimento il grande investimento realizzato negli ultimi anni dalla Fondazione Crc sull'orientamento e sulla lotta alla dispersione scolastica, campi strategici per il futuro della nostra provincia», spiega il presidente della Fondazione bancaria cuneese Giandomenico Genta. Ma non solo spazio fisico, il percorso continua anche nei percorsi territoriali e in un corso di alta formazione sulle tecniche di orientamento. A dimostrazione che, quello messo a punto, è un «modello vivo e in divenire, che fa dell'orientamento precoce, del training alle scelte e del community learning il proprio nucleo fondante».

A Cuneo il progetto della Fondazione Crc nato per combattere la fuga dalla scuola coinvolge gli alunni sin dai 7 anni. E li segue fino all'adolescenza



▲ La città dei talenti E' stata inaugurata a settembre a Cuneo

## Al vertice



Giandomenico Genta, presidente della Fondazione Crc, considera la lotta alla dispersione scolastica una delle battaglie da condurre e vincere



Peso: 42%